

“Parentopoli Atac, ora licenziate quei 40 assunti”

FRANCESCO SALVATORE

PÙ di quaranta assunzioni fra dirigenti, quadri e impiegati che «non sono solo illegittime, ma anche illecite», compiute «per mere logiche clientelari e in violazione di legge, senza alcuna valutazione dei requisiti minimi professionali richiesti da ogni profilo lavorativo». In 125 pagine le motivazioni della sentenza dell'inchiesta Parentopoli Atac. Nello spiegare le ragioni che hanno portato alla condanna dei 4 dirigenti ai vertici della municipalizzata dei trasporti, durante la consiliatura Alemanno, i giudici della VII sezione del tribunale dedicano un paragrafo per la trasmissione della

sentenza ad Atac spa, per le dovute conseguenze. Il licenziamento dei raccomandati: «Ad oggi non risultano licenziati coloro che sono stati assunti secondo le logiche menzionate. Proprio perché si è in presenza di questo tipo di assunzioni, diventa doveroso da parte dei soggetti competenti provvedere al ripristino della legalità, in specifico adempimento dei compiti spettanti per legge».

E' di 90 giorni fa la condanna per l'ex amministratore delegato di Atac, Adalberto Bertucci, a 3 anni e 7 mesi, per Luca Masciola, ex direttore delle risorse umane di Trambus spa, società poi confluita in Atac, a 3 anni e 1 mese, per Antonio Marzia, ex ad di Met.Ro spa - poi confluita in Atac - a 2 anni e 3 mesi, e per

Vincenzo Tosques, ex responsabile del personale di Met.Ro 1 anno e 8 mesi. Proscioglimento per intervenuta prescrizione per Tullio Tulli, direttore generale di Trambus spa. Assoluzione piena, perché il fatto non sussiste per Marco Visconti, ex assessore all'Ambiente sotto la giunta Alemanno.

Le assunzione addebitate ai condannati, stando ai giudici, hanno tutte una stessa matrice: «Erano frutto di decisioni arbitrarie e clientelari, come risulta dal fatto che molti degli assunti, totalmente privi di qualsiasi professionalità e competenza, erano legati da rapporti di affinità e conoscenza con esponenti politici, romani o tiburtini, di Forza Italia o Alleanza nazionale o persone a costo-

ro vicine ed erano espressione del volere, per nulla trasparente, dell'amministratore delegato del momento o del direttore del personale».

Nello scorrere l'elenco delle assunzioni sono tante quelli legati ai politici di destra: da Stefania Fois, moglie del tesoriere di Fi, Marco Marsilio, a quella del senatore azzurro Stefano Di Lillo, Claudia Cavazzuti. Dall'organizzatore della campagna elettorale del 2008 di Alemanno, Manolo Polla, alla segretaria dell'eurodeputato di Fi Antonio Tajani, Emanuela Gentili. Al gruppetto riconducibile a Bertucci: «Uno è suo genero, un altro è il suo autista personale. Quasi tutti provengono dal suo paese, Guidonia Montecelio».

OPERA DI RICERCA RISERVATA

“Si tratta di persone legate ad esponenti politici di Forza Italia e Alleanza nazionale”



LA SEDE

La sede centrale dell'Atac in via Prenestina